

Scocca in composito italo-spagnola

<p>Future Fibres e Persico puntano al settore dell'auto con compositi hi-tech e tecnologie di processo.</p>

18 marzo 2013 07:15

In occasione del JEC di Parigi, il gruppo spagnolo Future Fibres ha annunciato una partnership con il costruttore italiano di stampi e impianti Persico per la produzione di componenti auto in materiale composito ad elevate prestazioni.



Il primo progetto congiunto riguarda la realizzazione della scocca a vista, in fibra di carbonio, destinata alla nuova auto da corsa RP-one, progettata dalla casa britannica RPx Automotive. Il veicolo, omologato per la circolazione su strada, sarà prodotto a partire dal mese di dicembre.

La scocca in composito al carbonio pesa solo 35 kg. Il peso sale a 55 kg considerando l'intera struttura, che integra cruscotto e modulo portiera; davvero pochi se si considerano le dimensioni del componente. La scelta del materiale contribuisce a ridurre il peso complessivo dell'autovettura, pari a soli 480 kg. Oltre a garantire resistenza e rigidità, il componente a vista concorre anche a definire lo stile hi-tech e sportivo del veicolo.

«La nostra collaborazione con Persico per la vettura da corsa RP-one, prossima al lancio, dimostra i vantaggi derivanti dall'integrazione delle capacità di creazione dello stampo con quelle di realizzazione dei compositi - spiega Torbjørn Linderson, responsabile di prodotto presso Future Fibres -. La nostra esperienza congiunta nel settore dei compositi per la nautica ci ha consentito di sviluppare un processo produttivo economicamente vantaggioso per componenti automobilistici di alta precisione in serie limitata. Continuiamo a individuare importanti nuove applicazioni per le nostre tecnologie a fibre leggere, particolarmente in vista della domanda di soluzioni sostenibili».



"Il nostro obiettivo è quello di reinterpretare le moderne vetture sportive ad alte prestazioni, integrando nelle auto omologate per la circolazione su strada le tecnologie di prossima generazione adottate nel mondo delle corse - aggiunge Peter Kent, direttore generale di RPx Automotive -. Nel passaggio alla fase produttiva, continuiamo ad affidarci a Future Fibres e Persico, la cui competenza e capacità spaziano dalla progettazione alla lavorazione, la creazione di prototipi e la produzione in serie».

La RP-one è il frutto di cinque anni di lavoro su materiali ad alta tecnologia, riduzione del peso e dinamiche di guida. Grazie alla sua leggerezza, la supercar britannica non ha bisogno di un propulsore potente per ottenere prestazioni da sportiva, tanto che la leggera scocca in

composito pu² anche fungere da base per propulsori alternativi, ad esempio i motori elettrici.

Future Fibres sta portando la propria esperienza fuori dal settore nautico, dove ha iniziato ad operare circa vent'anni fa mettendo a punto compositi con rinforzo continuo in fibra unidirezionale per la realizzazione del sartame. Oltre all'auto, sta ora esplorando altre applicazioni industriali quali gru, argani e attrezzature per il sollevamento di carichi.

Persico, società fondata nel 1976 da Pierino Persico come modelleria del legno, oggi è uno dei principali costruttori di stampi in alluminio ed acciaio per interni auto e di stampi in alluminio per il rotazionale. Opera inoltre nel settore dell'automazione di processo e nella nautica, partendo dal design fino alla realizzazione del prototipo.



Vuoi restare aggiornato sui materiali compositi e non perderti neanche una notizia?

Iscriviti alla nostra [Newsletter bisettimanale](#) con l'elenco di tutti gli articoli pubblicati nei giorni precedenti l'invio. Garantita NO SPAM!

© Polimerica - Riproduzione riservata